

IL SUMMIT. Domani e venerdì alla Gran Guardia torna il Forum economico e stasera al Filarmonico concerto di benvenuto

Verona ponte verso l'Eurasia con la diplomazia del business

Il titolo dell'undicesima edizione è «L'Arte dell'innovazione»
Attesa per l'intervento di Salvini
Tra i temi, debutta l'agroindustria

Silvia Allegri

Verona si conferma capitale di relazioni tra il mondo occidentale e il mondo eurasiatico. Si apre domani l'XI Forum Economico Eurasiatico, il summit geopolitico ed economico per lo sviluppo della cooperazione e del business tra l'Europa e la grande Eurasia organizzato dall'associazione Conoscere Eurasia, Roscongress e Forum economico internazionale di San Pietroburgo, presentato in conferenza stampa con la partecipazione del sindaco di Verona Federico Sboarina; Antonio Fallico, presidente dell'associazione Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia; Paolo Arena, presi-

Antonio Fallico:
«A Est è in corso una partita economica che il Veneto deve giocare»

dente dell'Aeroporto Catullo, di Confcommercio e componente della Giunta della Camera di commercio di Verona; Marina Scavini, vicepresidente di Apindustria.

I TEMI. Molti i contenuti in agenda al vertice di Verona, in programma, domani e venerdì e che vedrà in apertura la presenza del vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Il programma completo è consultabile al link [link forumverona.com](http://link.forumverona.com). L'edizione di quest'anno, dedicata all'economia della fiducia e alla diplomazia del business dall'Atlantico al Pacifico, toccherà i temi attualmente più strategici in chiave globale in un matching commerciale, quello tra Ue e Ueea (Unione economica eurasiatica tra Bielorussia, Kazakistan, Russia, Armenia e Kirghizistan), che vale 258 miliardi di dollari di interscambio all'anno.

L'EXPORT VENETO. Nei primi 6 mesi il Veneto si è confermato terza regione per vendite nell'area dopo Lombardia



Marina Scavini, Paolo Arena, Federico Sboarina e Antonio Fallico, ideatore del Forum. FOTO MARCHIORI

ed Emilia Romagna, in un podio che vale i 2/3 dell'intero export tricolore verso l'Ueea. Le prospettive di crescita sono concrete: «Lo scorso anno il Veneto ha esportato nell'Ueea più di 1,5 miliardi di euro, un controvalore importante nel panorama nazionale ma che rappresenta solo il 2,5% dell'export complessivo nella Ueea», ha sottolineato Fallico, ideatore del Forum. «C'è quindi un potenziale di business inesperto per prodotti e know how veneti e non solo. L'Eurasia diventa un player geopolitico ed economico sempre più strategico in un partita che made in Italy e made with Italy, a partire dalle eccellenze regionali, non possono non giocare».

ENERGIA. Durante le sessioni del Forum si parlerà dunque delle tendenze del mercato mondiale dell'energia e dello sviluppo dell'industria del gas con la Cina che si prepara a diventare il primo importatore di gas naturale al mondo entro il 2019; di libertà del business nell'attuale contesto geopolitico; di potenziamento delle infrastrutture nei trasporti e nelle telecomunicazioni: in epoca digitale.

DEBUTA L'AGROINDUSTRIA. In questa edizione arriva, per la prima volta, l'agroindustria, con un panel organizzato in collaborazione con la Fao, organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. L'obiettivo

è rispondere alla sfida che stimola la popolazione mondiale a 9,8 miliardi di persone entro il 2050, con un fabbisogno della produzione alimentare in impennata del 70%.

RELATORI E PAESI. Il forum vedrà la partecipazione di oltre 60 speaker tra imprenditori, top manager, ministri e amministratori pubblici italiani, europei e eurasiatici ma anche da Stati Uniti, Corea del Sud, Iran, India, Turchia, Mongolia e Israele, con la partecipazione dei vertici di più di 1.000 aziende provenienti da 20 Paesi, in rappresentanza di quasi il 90% dell'interscambio complessivo con Mosca. ●

Il programma

Due giorni di dibattito culturale

Molti i personaggi che parteciperanno al forum in rappresentanza del mondo politico, economico e diplomatico. Tra questi, Romano Prodi, presidente Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, che parlerà di attualità e prospettive della geopolitica; e poi Igor Sechin, presidente e Ceo di Rosneft; Stefano Manservigi, direttore generale della DG Cooperazione internazionale e sviluppo della Commissione Europea; Sergey Razov, ambasciatore della federazione Russa in Italia; Mehdi Sanati, ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran in Russia; Alessandro Decio, ceo e direttore generale di Sace.

All'economia si affiancherà, la cultura: ogni anno l'associazione Conoscere Eurasia e Gazprombank organizzano, in occasione del forum e in chiusura dei lavori, un evento culturale con artisti di grande caratura. Quest'anno si è scelto di offrire un benvenuto ai partecipanti con un concerto: stasera, dunque, alle 20 il Teatro Filarmonico ospiterà l'orchestra di musica jazz di Oleg Lundstrem, con la direzione artistica di Boris Frumkin, e che vedrà la partecipazione straordinaria di Marie-Carne. L'ingresso è gratuito previa registrazione sul sito forumverona.com. a.a.